

VERBALE DI SOPRALLUOGO del giorno 18 novembre 2005

presso	Discarica Ruffino- Pitelli -. Soc. Stock Container
Presenti	Per ARPAL: Dr. Palmieri; D.ssa Colonna Per Amministrazione Provinciale : Ing. Serafini Per amministrazione Comunale: Dr. Biso Assistono per l'impresa il sig. Bertolla e il tecnico dr. Bignotti
Argomento	Verifica stato di attuazione interventi di messa in sicurezza e verifica generale dello stato della discarica.
Svolgimento	<p>Vengono anzitutto chieste notizie sull'emungimento percolato, dal momento che l'impresa da tempo non ha più consegnato documentazione sull'argomento.</p> <p>Il sig. Bertolla precisa che l'emungimento è stato svolto con cadenza più dilazionata (ogni 2 - 3 mesi) a causa della scarsa produttività. Ciò contrasta con la presenza di ristagni nelle vasche a cielo aperto, che saranno descritti più sotto.</p> <p>Si chiede di acquisire con urgenza i formulari o le copie dei registri di carico – scarico.</p> <p>Viene quindi fatta la verifica delle attività in essere.</p> <p>1) E' in corso l'opera di spianamento e regolarizzazione del piazzale antistante il forno e contestuale impermeabilizzazione con asfalto.</p> <p>I tecnici degli enti di controllo argomentano che tale operazione non risulta compresa nella Messa in sicurezza di emergenza approvata, ricordando altresì che nel corso dell'ultima conferenza dei servizi era stata rappresentata la necessità di caratterizzare anche le aree esterne alle vasche non ancora caratterizzate, qual è appunto questa.</p> <p>L'impresa dichiara invece che tale intervento era previsto nel progetto esaminato in conferenza: di tale fatto ci si riserva la verifica.</p> <p>2) E' stata smantellata la tettoia antistante il forno e pulita la relativa area, come era stato illustrato dall'impresa nell'ultima conferenza. Restano peraltro in sito due tronconi fatiscenti della vecchia struttura dell'ex forno inceneritore, per i quali si rileva la necessità di demolizione.</p> <p>3) Si riscontra che l'opera di fissaggio dei teli nelle aree non impermeabilizzate è stata eseguita con copertoni, come chiesto dalla conferenza dei servizi, con grave pregiudizio e impatto visivo.</p> <p>L'esito di tale operazione è comunque inadeguato, in quanto i teli in LDPE posti sopra a quelli in HDPE risultano non tenuti a posto.</p> <p>Il ristagno di acqua nei copertoni nella recente stagione estiva è stato altresì causa della abnorme proliferazione di zanzare tigre.</p> <p>4) La messa in sicurezza dell'argine della 3° vasca, l'innalzamento dell'argine nella 4° vasca e l'asporto della cisterna sono già stati eseguiti in</p>

precedenza.

- 5) Il Torrente Canalone si presenta nelle condizioni dei precedenti sopralluoghi.
- 6) La riprofilatura e appianamento del piazzale della 4° vasca non è stato eseguito.
- 7) Anche gli interventi di decespugliamento delle canale di raccolta risultano non eseguiti.
- 8) Non sono stati neppure presentati né i progetti esecutivi relativi ai restanti interventi di Messa in sicurezza di emergenza, né il progetto preliminare di bonifica, per cui i rifiuti presenti nei cumuli coperti e nei contenitori risultano tuttora presenti nel sito.

Il sopralluogo quindi prosegue analizzando la situazione generale della discarica. Si riscontra quanto segue.

- 1) Nella parte somitale della discarica si è verificato un modestissimo evento franoso, consistenti in pochi metri cubi (circa 20). Tale accumulo di terra è situato a fianco di altri 4 cumuli di terra, di chiara origine diversa, per complessivi circa 50 ulteriori mc, che l'impresa dichiara derivare dalle operazioni di spianamento nella zona del forno.

Viene dichiarato altresì che tutta questa terra (sia quella derivante dalla frana che quella da scarifica), verrà riutilizzata nelle operazioni di regolarizzazione e riprofilatura della 4° vasca.

- 2) Nella piccola vasca di raccolta a cielo aperto del percolato eseguita lungo la pista interna dal Comune in via sostitutiva come messa in sicurezza d'emergenza, è presente un ristagno idrico di cui si prescrive l'immediato svuotamento.

La stessa vasca è in condizioni precarie e il telo strappato.

- 3) La scarpata di fondo valle risulta interessata da vegetazione infestante e rovi. Tutta l'area di discarica, con l'eccezione del pianoro della 4° vasca e delle aree telonate, è interessata da sviluppo di vegetazione arbustiva spontanea.
- 4) Nella struttura a cielo aperto di raccolta percolato della 4° vasca è presente ristagno idrico. Anche di questo si prescrive l'immediato asporto e smaltimento.
- 5) Il sifone di scarico delle acque superficiali posto all'esterno e dietro la 4° vasca, ancorchè finora funzionante, è in condizioni scadenti di manutenzione.
- 6) La raccolta delle acque superficiali dell'intera discarica, sia pure senza comportare situazioni emergenza, denota però alcune criticità
- 7) In tutta l'area di discarica non sono percepibili odori di alcun genere.

Di concerto con l'impresa si predispone documentazione fotografica, che si allega al presente verbale.

Data

18.11.05

Redatto da	Dr. Franco Palmieri – Dr. Fabrizia Colonna, Ing. Riccardo Serafini, Dr. Lanfranco Biso
Firmato da	
Copia a	

DISCARICA RUFFINO-PITELLI

18/11/2005



Figura 1 Copertura MISE discarica vecchia



Figura 2 Copertura discarica vecchia



Figura 3 Alveo torrente Canalone



Figura 4 Alveo torrente Canalone

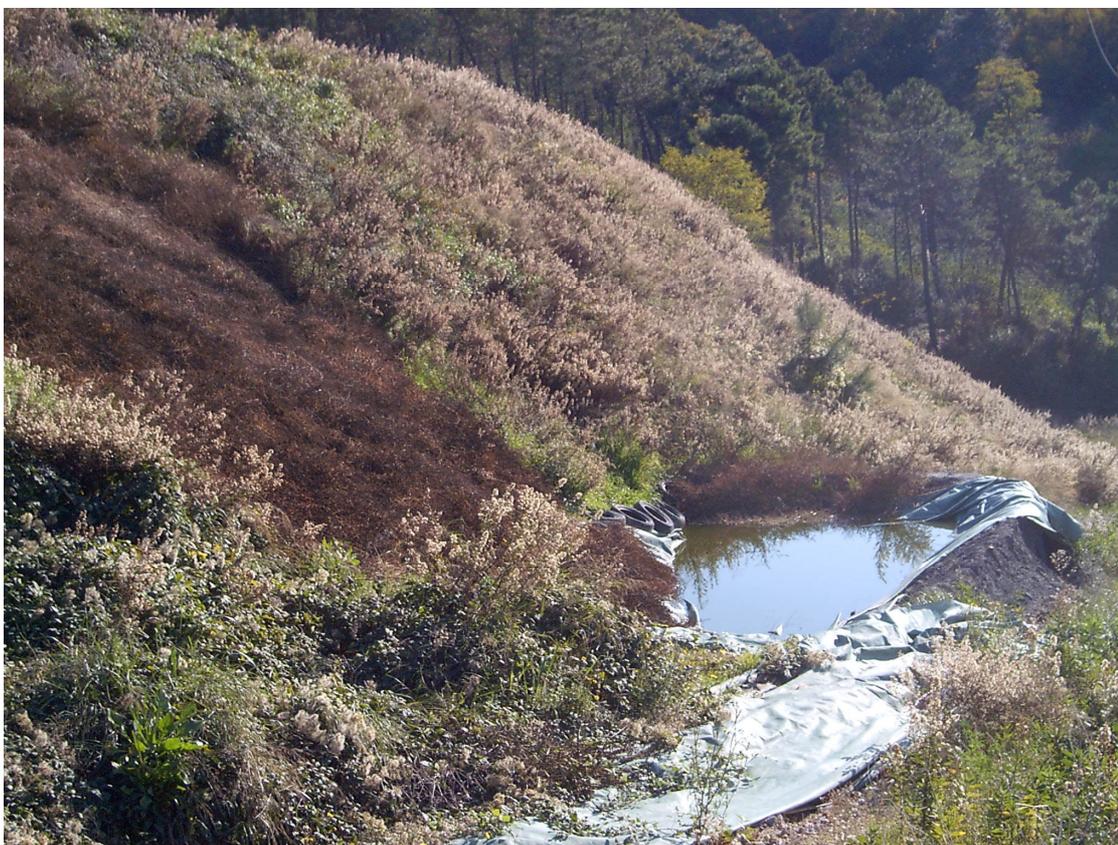


Figura 5 Vasca raccolta percolato vasca 3 eseguita come MISE



Figura 6 Piccola vasca raccolta percolato (si evidenzia vegetazione bruciata per effetto percolato)



Figura 7 Vasca raccolta percolato vasca 3 (MISE) (si ev. telo strappato e vegetazione bruciata)



Figura 8 Copertura vasca vecchia discarica (si può vedere dietro la vasca un troncone fatiscente dell'ex forno inceneritore)



Figura 9 Raccolta percolato vasca 4 (si evidenzia strappo telo)



Figura 10 Barriera contenimento vasca 4